GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — VENERDI 28 DICEMBRE — **NUM. 304**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: **Regio decreto** *numero 5848 (Serie 3ª), che costituisce in Sezione elettorale autonoma il comune di Quaranti (Alessandria)* — **Regio decreto** *numero MMMCLXVII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale si autorizza il comune di Butera (Caltanissetta) di applicare, pel 1888, la tassa sul bestiame, in base all'annessa tariffa* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione Forestale dello Stato* — **Ministero dell'Interno**: *Esito degli esami d'idoneità al posto di contabile nell'Amministrazione carceraria* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Censimento degli impiegati civili e militari al 30 giugno 1886* — *Atti di trasferimento di privativa industriale* — **Ministero dei Lavori Pubblici**: *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Smarrimento di certificato* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Senato del Regno: *Seduta del giorno 27 dicembre 1888* — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5848** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Quaranti per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Mombaruzzo e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Quaranti ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Quaranti è separato dalla Sezione elettorale di Mombaruzzo ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCLXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 aprile scorso del Consiglio comunale di Butera con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel 1888, eccedente, pei casi in essa contemplati, i limiti fissati nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 successivo maggio della Deputazione provinciale di Caltanissetta, che approva quella su citata del comune di Butera;

Veduto l'art. 3 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2° del citato regolamento provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Butera di applicare, nel 1888, la tassa sul bestiame ai sottoindicati capi, in base alla seguente tariffa:

Per ogni capo bovino, L. 4; per ogni capra e pecora, centesimi quaranta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 13 dicembre 1888:

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza sottoindicati, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, presso i quali dovranno prestare 3 mesi di servizio nei limiti di tempo, di cui nell'*Atto* N. 11 del *Giornale Militare* corrente anno.

Arma di fanteria.

Paradis Giuseppe, 82 fanteria, distretto di residenza Genova, 25 reggimento fanteria.
Silvestris Francesco, 93 id., id. Barletta, 78 id. id
Giuffrè Antonino, 23 id., id. Roma, 6 id. id.
Borzone Adolfo, 9 bersaglieri, id. Genova, 4 id. bersaglieri.
Fileti Michele, 1° fanteria, id. Palermo, 12 id. fanteria.
Lesen Tito, 26 id., id. Roma, 6 id. id.
Rossi Tito, 25 id., id. Roma, 15 id. id.
Bigazzi Giorgio, 26 id., id. Roma, 6 id.
Scapaccino Giovanni, 9 bersaglieri, id. Savona, 4 id. bersaglieri.
Cucchi Carlo, distretto Roma, id Roma, 3 id. fanteria.
Tarchiani Vittorio, 6 bersaglieri, id. Firenze, 11 id. bersaglieri,
Rap Giuseppe, 1 fanteria, id. Palermo, 11 id. fanteria.
Basso Edoardo Luigi, 31 id., id. Napoli, 53 id. id.
Rap Edoardo, 10 id, id. Palermo, 69 id. id.
Bufalari Carlo, 61 id, id Orvieto., 7 id. id.
Cosenza Giuseppe, 87 id., id. Napoli, 54 id. id.
Sgadari Giuseppe, 10 id., id. Palermo, 22 id. id.
Meregaglia Daniele, 75 id., id Torino, 61 id. id.
Passeri Mario, 25 id., id. Roma, 6 id. id.
Corrieri Giacomo, 23 id, id Milano, 66 id. id.
Favi Dolcino, 66 id., id. Siracusa, 70 id. id.
Genovesio Rinaldo, 12 id., id. Torino, 62 id. id.
Fiorentino Alfonso, 7 bersaglieri, id. Roma, 3 id. bersaglieri.
Duraccio Salvatore, 32 fanteria, id. Napoli, 54 id .fanteria.
Ramella Giovanni, 16 id., id. Pavia, 64 id. id.
Leonini Angelo, 66 id., id. Roma, 6 id. id.
Ruggiero Vincenzo, 38 id., id. Palermo, 12 id. id.
Fedrighini Giunio, distretto Ancona, id. Ancona, 14 id. id.
Quirico Alfredo, 19 fanteria, id. Roma, 16 id. id.
De Gemmis Ferrante, 81 id., id. Napoli, 54 id. id.
Lovati Luigi, 50 id., id. Milano, 21 id. id.
Scoppa Francesco, 82 id., id. Napoli, 54 id. id.
Pisani Ignazio, 21 id, id. Castrovillari, 54 id. id.
Casaula Alberto, 81 id., id. Napoli, 54 id. id.
Pezzimenti Carmelo, 27 id., id. Messina, 69 id. id.
Muccio Emanuele, 65 id., id. Siracusa, 65 id.
Andreis Carlo, 27 id, id. Messina, 69 id. id.
Monti Giuseppe, 50 id., id., Roma, 14 id. id.
Canetta Carlo Oreste, 81 id, id. Milano, 63 id. id.

Arma di cavalleria.

Biondi Alfredo, reggimento Novara, id. Firenze, reggimento Novara.
Stefani Ugo, id. Padova, id. Firenze, id. Novara.
Norsa Giuseppe, id. Vicenza, id Padova, id. Monferrato.
Basevi Erminio, id. Savoia, id. Roma, id. Piemonte Reale.
Bernetti Luigi, id. Nizza, id. Ascoli Piceno, id. Novara.
Matteucci Raffaele, 14 artiglieria, id. Ancona, id. Genova.
Ridolfi Giovanni, reggimento Novara, id. Firenze, id. Vittorio Emanuele.
Merati Gualtiero, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Vittorio Emanuele.
Osculati Guido, reggimento Vittorio Emanuele, distretto Milano, reggimento Milano.
Gropallo Luigi, id. Firenze, id. Genova, id. Nizza,
Rossi Antonio, id. Piacenza, id. Vicenza, id. Roma.
Ponzio Antonio, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Genova.
De Ruggiero Andrea, id. Milano, id. Bari, id. Montebello.
Baldi Francesco, id. Genova, id. Bologna, id. Nizza.
De Peccoz Carlo, id. Caserta, id. Ivrea, id. Lodi.
Aggazzotti Geminiano, id. Montebello, id. Modena, id. Savoia.
Ulivieri Giuseppe, id. Padova, id. Firenze, id. Umberto I.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 13 dicembre 1888:

Marasi Zeffirino, tenente milizia mobile, genio, distretto Piacenza, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto nella riserva.
Lorenzani Angelo, sottotenente id. id. Massa, id. id.

Con R. decreto del 20 dicembre 1888:

I sottoindicati ufficiali medici di complemento della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.
Bozza Giovanni, tenente medico distretto Barletta.
Di Muro Vincenzo, id. id. Roma.
Pasquali Vittorio, id. id. Voghera.

I sottoindicati ufficiali medici effettivi e di complemento alla milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa, per ragione di età, e sono inscritti nella riserva col medesimo grado ed in seguito a loro domanda.
Uccelli Luigi, capitano medico milizia mobile distretto Milano.
Porlezza Luigi, id. complemento id. Varese.
Cerqua Nicola, id. complemento id. Nola.
Martino Carlo, tenente medico id. id. Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 dicembre 1888:

Praxolu Vincenzo, tenente nella riserva, arma d'artiglieria (treno), distretto Cagliari, dispensato, per sua domanda e per ragione di età, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Ballario cav. Giovanni, tenente id., arma del genio, residente a Casale, promosso capitano nella riserva stessa.
Manca Pietro, tenente contabile id, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità constatate.
Pizzetti Mamante, nominato sottotenente di riserva (carabinieri reali) con R. decreto 6 settembre 1888, residente a Crapolati (Cosenza), revocato detto R. decreto dietro sua domanda.

Con R. decreto del 16 dicembre 1888:

Capra Carlo, capitano medico di riserva, dispensato da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Solgiù Salvatore, capitano commissario di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 16 dicembre 1888:

Scalamogna Francesco, capitano fanteria milizia territoriale 277 batt. Cosenza, tolto dai ruoli degli ufficiali di milizia territoriale in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Con R. decreto del 20 dicembre 1888:

Laganà Demetrio, sottotenente medico di milizia territoriale, 10ª compagnia sanità Napoli, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 13 dicembre 1888:

Bonamico Vincenzo, vice segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, promosso vice-segretario di 1ª classe.
Bruschelli Vittorio, id. id., id. id. id.
Poggi Torquato, id. id., id id. id
Losini Francesco, id. id., id id. id.
Giuriato Orillo, vice-segretario di 3ª classe id., promosso vice-segretario di 2ª classe.
Brunelli dott. Riccardo, id, id., id. id. id.
Grandi Luigi, id. id., id. id. id.
Busi Azzo, id. id., id. id. id.

Rizzi Carlo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra, promosso archivista di 3ª classe.
Baldini Francesco, id. 2ª id; promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Bocchi Carlo, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
Borda Giuseppe, scrivano locale, id. id. 3ª id.

Con R. decreto del 20 dicembre 1888:

Spelta Antonio, ragioniere geometra principale di 2ª classe del genio, ufficio di revisione delle contabilità militari, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° gennaio 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Forestale dello Stato.*

Con Regio decreto del 28 ottobre 1888, Cialente Vincenzo, sotto ispettore Forestale di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° novembre detto anno.

Con Regio decreto del 22 novembre 1888, sono state accettate le dimissioni date dal sotto ispettore Forestale di 3ª classe Ferrati Giuseppe Narciso.

Con Regio decreto del 22 novembre 1888, Derensis Biase, sotto ispettore Forestale aggiunto, è promosso per anzianità a sotto ispettore Forestale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, a decorrere dal 1° dicembre detto anno.

Con Regio decreto del 29 novembre 1888, Giacomelli Antonio, sotto ispettore Forestale di 1ª classe, è stato collocato a riposo, in seguito a sua dimanda, per constatati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre detto anno.

Con Regi decreti del 29 novembre e 13 dicembre 1888, sono state disposte le seguenti promozioni e nomine decorrenti dal 1° detto mese: Frignani Germano, sotto ispettore Forestale di 3ª classe, è stato promosso per anzianità alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Ferri Francesco Paolo, sotto ispettore Forestale aggiunto, è stato promosso per anzianità a sotto ispettore Forestale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Gli alunni ordinari dello Istituto forestale di Vallombrosa, Piccioli Lodovico, Salvadori Ferdinando, Marchisio Francesco, Scortecci Luigi, De Poli Attilio, Patrani Silvestro, Lacava Pietro e Lucchese Giovanni Battista, sono stati nominati sotto ispettori Forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Con Regio decreto del 9 dicembre 1888, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, Albertoni Benedetto, sotto ispettore Forestale di 3ª classe, è stato promosso per merito alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Serafini Romualdo, sotto ispettore Forestale aggiunto, è stato promosso per anzianità a sotto ispettore Forestale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Esito degli esami d'idoneità tenuti in Roma, nei giorni 28 e seguenti del mese di novembre prossimo passato, dai segretari ed ufficiali d'ordine dell'Amministrazione carceraria al posto di contabile nell'Amministrazione stessa.

1. Calapso Enrico, segretario, dichiarato idoneo con punti 173.
2. Amodei Alfonso, id., id. id 151.
3. Pugnetti Mariano, id., id. id. 133.
4. Camuri Corrado, ufficiale d'ordine, id. id. 163.
5. Dogliotti Francesco, id, id. id. 162.
6. Iaccarino Serafino, id., id. id. 153.
7. Sassi Emanuele, id., id. id. 152.
8. Biandini Corrado, id., id id. 136.
9. Alborghetti Federico, id., id. id. 128.
10. Aime Manfredo, id., id. id. 127.
11. Roselli Arturo, id., id. id. 126.
12. Cavallieri Giuseppe, id., id. id. 120.

Roma, 26 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della Divisione 9ª
G. ONESTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale della Statistica

Censimento degli impiegati civili e militari
al 30 giugno 1886

Fu eseguito un primo censimento degli impiegati al 1° settembre 1881 per la parte che riguardava la loro carriera e questo fu completato con il successivo del 31 maggio 1882 per ciò che si riferisce al loro stato civile ed alla composizione delle loro famiglie.

In forza del R. decreto 1° novembre 1883, n. 1657, venne rinnovato il censimento completo al 30 giugno 1886, ed ora vengono dati i risultati sommarii di esso.

Gli impiegati civili e militari dello Stato vennero tutti censiti al 30 giugno 1886, ad eccezione delle guardie di finanza sino ai marescialli inclusi.

La raccolta degli elementi statistici per gli impiegati soggetti a ritenuta fu fatta sopra apposite schede, nelle quali era indicato per ogni impiegato il Ministero, la Direzione od Amministrazione e la categoria a cui apparteneva; il nome, cognome, l'anno di nascita e d'ingresso in servizio, l'ammontare degli stipendi e lo stato civile.

Per gli impiegati non soggetti a ritenuta gli elementi statistici furono raccolti nel 1886 con due metodi diversi. Si compilarono cioè schede individuali per coloro che avevano già acquistato diritto ad eventuale liquidazione della pensione con 25 anni di servizio se guardie carcerarie o forestali, con 15 anni se guardie di pubblica sicurezza o doganali, e con 20 se militari, od operai borghesi assimilati a gradi militari.

Furono poi compilati elenchi complessivi, per ciascuna amministrazione, degli altri impiegati civili e militari, i quali non avevano ancora raggiunto il limite minimo di servizio pel conseguimento eventuale della pensione. Ai 30 giugno 1888 furono raccolte con schede individuali le notizie dei graduati e delle guardie di finanza.

Nei quadri che seguono sono sommariamente esposti i risultati del censimento degli impiegati civili e militari soggetti a ritenuta, e degli altri ad essa non soggetti che avevano raggiunto il limite minimo di durata di servizio pel conseguimento eventuale della pensione al giorno in cui furono censiti.

È da avvertire che tali risultati non sono definitivi, perchè ancora non sono state rispedite alla Direzione Generale di Statistica con le aggiunte e correzioni richieste, tutte le schede del censimento da essa respinte alle relative Amministrazioni come incomplete od errate, e che alcune schede non le sono state ancora inviate. Tuttavia le differenze con i risultati ultimi, quali saranno pubblicati in volume a parte, non possono essere che lievissime.

La seguente tavola dà il numero e l'ammontare degli stipendi al 30 giugno 1886 di tutti gli impiegati soggetti a ritenuta, secondo il Ministero o la Categoria cui gli stessi appartenevano; dà inoltre per le medesime classi il numero e l'ammontare degli stipendi degli impiegati non soggetti a ritenuta censiti ai 30 giugno 1886, e dei graduati e guardie di finanza censiti ai 30 giugno 1888, quando si gli uni che gli altri avessero raggiunto all'epoca del rispettivo censimento il limite minimo di anni di servizio prescritto pel conseguimento eventuale della pensione. Si può osservare su tale soggetto che il corpo delle guardie di finanza aveva dopo il 30 giugno 1886 subito degli aumenti in forza del R. decreto 10 luglio 1887, n. 4717, e che quindi si sarebbe ottenuto un minor numero di graduati se questi fossero stati censiti alla stessa data degli altri impiegati, poichè i detti graduati sono generalmente scelti fra i sotto-ufficiali dell'esercito in congedo illimitato

TAVOLA I.

Numero ed ammontare degli stipendii al 30 giugno 1886 secondo la categoria e il Ministero cui gl'impiegati appartengono.

CATEGORIE	Ministeri									
	ESTERI		INTERNO		GRAZIA E GIUSTIZIA		GUERRA		MARINA	
	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii
Personale soggetto a ritenuta — Civili										
Amministrativa	43	160,430	2020	6,566,993 48	4534	7,955,393 »	502	1,512,420 »	321	964,620 »
Ragioneria	7	25,500	655	1,583,790 »	32	100,650 »	458	1,106,975 »	60	181,830 »
Ordine	23	54,500	1970	4,006,120 »	55	111,770 »	2369	3,129,778 10	458	898,140 »
Magistrat.ª colleg.º	»	»	34	303,000 »	2526	10,979,439 06	»	»	»	»
Id. singolare	»	»	»	»	1795	4,185,340 »	»	»	»	»
Personale diplomatico	82	399,400	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. consolare	149	490,340	»	»	»	»	»	»	»	»
Istruzione superiore	»	»	»	»	»	»	90	268,530 »	13	41,250 »
Id. secondaria	»	»	»	»	»	»	46	107,550 »	24	42,160 »
Id. primaria	»	»	6	8,580 »	»	»	»	»	»	»
Corpi armati	»	»	10176	8,293,300 »	»	»	»	»	»	»
Basso personale	22	27,840	760	726,990 »	121	60,940 66	78	82,836 »	398	344,140 »
Personale soggetto a ritenuta — Militari										
Ufficiali generali	»	»	»	»	»	»	155	1,554,000 »	28	276,000 »
Id. superiori	»	»	»	»	»	»	1558	7,934,456 »	196	1,060,980 »
Id. inferiori	»	»	»	»	»	»	11954	29,480,230 »	829	2,201,960 »
Totale	326	1,158,010	15621	21,488,773 48	9063	23,393,532 72	17210	45,226,775 10	2328	6,011,080 »
Person. non sogget. a ritenuta che ha raggiunto il tempo di servizio necessar. per conseg. la pens.										
Basso personale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Corpi armati	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Truppa	»	»	»	»	»	»	1617	1,595,133 60	759	937,974 »
Totale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale generale	326	1,158,010	15621	21,488,773 48	9063	23,393,532 72	18827	46,821,908 70	3087	6,949,054 »

CATEGORIE	Ministeri								TOTALE del	
	LAVORI PUBBLICI		ISTRUZIONE		AGRICOLTURA		FINANZA			
	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii	N. degli impiegati	Ammontare degli stipendii
Personale soggetto a ritenuta — Civili										
Amministrativa	2892	8,678,339 99	658	1,674,738 »	599	1,499,640 »	4350	14,300,813 94	15919	43,313,388 41
Ragioneria	1069	2,363,196 32	104	274,700 »	32	103,300 »	4114	11,259,994 63	6531	16,999,935 95
Ordine	4212	5,823,782 91	486	704,600 21	68	132,640 »	3102	5,917,218 99	12743	20,778,550 21
Magistrat.ª colleg.º	»	»	»	»	»	»	33	247,800 »	2593	11,530,239 06
Id. singolare	»	»	»	»	»	»	»	»	1795	4,185,340 »
Personale diplomatico	»	»	»	»	»	»	»	»	82	399,400 »
Id. consolare	»	»	»	»	»	»	»	»	149	490,340 »
Istruzione superiore	»	»	1491	4,969,314 86	6	14,100 »	»	»	1600	5,293,194 86
Id. secondaria	»	»	3664	8,224,511 33	16	35,814 »	»	»	3750	8,410,035 33
Id. primaria	»	»	a) 144	190,854 »	»	»	»	»	150	199,434 »
Corpi armati	»	»	»	»	294	253,810 »	477	1,087,356 »	10947	9,634,466 »
Basso personale	5079	4,554,247 22	1342	1,088,948 86	32	35,710 »	1635	1,884,641 59	9467	8,803,294 33
Personale soggetto a ritenuta — Militari										
Ufficiali generali	»	»	»	»	»	»	»	»	183	1,830,000 »
Id. superiori	»	»	»	»	»	»	»	»	1754	9,045,436 »
Id. inferiori	»	»	»	»	»	»	»	»	12783	31,682,190 »
Totale	13252	21,419,566 44	7889	17,127,667 26	1047	2,075,014 »	13710	34,799,189 15	80446	172598244 15
Person. non sogget. a ritenuta che ha raggiunto il tempo di servizio necessar. per conseg. la pens.										
Basso personale	»	»	»	»	21	8,350 »	348	127,229 31	369	135,579 31
Corpi armati	»	»	»	»	»	»	2365	2,533,380 »	2365	2,533,380 »
Truppa	»	»	»	»	»	»	»	»	2376	2,533,107 60
Totale	»	»	»	»	»	»	»	»	5110	5,202,066 91
Totale generale	13252	21,419,566 44	7889	17,127,667 26	1068	2,083,364 »	16423	37,459,798 46	85556	177770311 06

a) In questa categoria sono compresi soltanto i maestri elementari, incaricati dell'insegnamento nelle scuole normali governative. Tutti gli altri maestri elementari non sono impiegati governativi, ma comunali.

Se si confrontano le cifre di questo quadro relative al personale soggetto a ritenuta con quelle segnate nel Compendio degli organici compilato alla stessa data del 30 giugno 1886 e pubblicato nel vol. 12 della serie 4ª degli Annali di Statistica si osserveranno alcune differenze in meno. Esse sono dovute al fatto che parecchi dei posti di ruolo indicati negli organici non erano coperti alla data del censimento, che uno stesso impiegato cumulava due o più uffici, ed anche perchè, come fu accennato, alcune schede non sono ancora pervenute alla Direzione di Statistica o per ritardo di loro compilazione o per aggiunte e correzioni che vi debbono apportare le rispettive Amministrazioni.

Il seguente quadro classifica per età il personale censito, tenendo distinti gl'impiegati civili dai militari e in ambedue i gruppi i soggetti dai non soggetti a ritenuta.

TAVOLA II.

Impiegati civili e militari censiti al 30 giugno 1886, classificati per età.

Età	Impiegati civili		Impiegati militari	
	soggetti a ritenuta	non soggetti a ritenuta	soggetti a ritenuta	non soggetti a ritenuta
< — 20	104	»	127	»
21 — 25	3 075	»	2 474	»
26 — 30	7.905	4	3.169	»
31 — 35	9 792	325	1.899	»
36 — 40	9.016	751	1.857	118
41 — 45	9 378	887	2.457	488
46 — 50	8.218	529	2.402	464
51 — 55	6.936	161	1.534	483
56 — 60	5.421	49	621	349
61 — 65	3 422	19	300	231
> — 65	2.808	9	277	243
	66.075	2.734	17.117	2.376

Mantenendo le medesime suddivisioni si sono classificati gl'impiegati secondo il numero di anni di servizio prestato da ciascuno allo Stato, e che conferisce loro diritto a pensione a carico della Cassa Pensioni civili e militari.

TAVOLA III.

Impiegati civili e militari censiti al 30 giugno 1886, classificati per anni di servizio.

Anni di servizio	Impiegati civili		Impiegati militari	
	soggetti a ritenuta	non soggetti a ritenuta	soggetti a ritenuta	non soggetti a ritenuta
< — 5	14.397	»	2 096	»
6 — 10	10.274	»	3.423	»
11 — 15	9 773	284	2.140	»
16 — 20	6.704	989	1 450	95
21 — 25	8.954	726	2.234	573
26 — 30	7.992	552	3.402	866
31 — 35	3.888	89	1.345	450
36 — 40	2.812	64	608	235
> — 40	1.281	30	419	157
	66.075	2.734	17.117	2.376

In fine sono stati classificati i medesimi impiegati a seconda dell'ammontare degli stipendii che percepivano al giorno in cui furono censiti.

TAVOLA IV.

Impiegati civili e militari censiti al 30 giugno 1886, classificati per stipendii.

Stipendii	Impiegati civili		Impiegati militari	
	soggetti a ritenuta	non soggetti a ritenuta	soggetti a ritenuta	non soggetti a ritenuta
< — 500	771	336	171	151
501 — 1000	18.109	1.149	813	812
1001 — 1500	13.862	1.249	1.220	1.220
1501 — 2000	10.506	»	3.395	188
2001 — 2500	8.356	»	5.189	5
2501 — 3000	5.619	»	75 (a)	»
3001 — 4000	5.184	»	4.301	»
4001 — 5000	1.737	»	951	»
5001 — 6000	948	»	456	»
6001 — 7000	493	»	314	»
7001 — 8000	158	»	46	»
8001 — 9000	219	»	122	»
> — 9000	113	»	64	»
	66.075	2.734	17 117	2.376

Gli impiegati censiti furono inoltre distinti secondo la categoria d'impiego ed il loro stato civile. La distinzione per categorie fu fatta colle solite norme seguendo alcuni criterii di assimilazione dei gradi che permettono confronti colle notizie date in altre pubblicazioni antecedenti. Si classificò in un'unica categoria la magistratura collegiale e la singolare, in un'altra il personale diplomatico e consolare, ed anche in una sola tutto il personale dell'istruzione superiore, secondaria e primaria.

Con la denominazione di corpi civili armati vennero indicati gli ufficiali, i graduati e le guardie doganali, forestali, carcerarie e di pubblica sicurezza. Per gli ufficiali dell'esercito e dell'armata fu adottata la suddivisione generalmente usata di ufficiali generali, superiori ed inferiori.

Nella seguente classificazione degli impiegati per categorie e stato civile si trovano ancora le analoghe cifre ottenute col censimento anteriore dei 31 maggio 1882.

TAVOLA V.

Classificazione degli impiegati per categorie e stato civile.

CATEGORIE	Celibi	Coniugati		Vedovi		Stato civile ignoto	TOTALI secondo il censimento 30 giug. 1886	TOTALI secondo il censimento 31 mag. 1882
		con prole minorenne	senza prole minorenne	con prole minorenne	senza prole minorenne			
Personale soggetto a ritenuta — Civili								
Concetto	5.081	6.882	3.042	422	411	81	15.919	10.345
Ragioneria	1 692	3.055	1.340	187	196	61	6.531	5.889
Ordine	4 391	5 206	2.472	274	277	123	12.743	15.312
Magistratura	1.271	1.857	950	144	166	»	4 388	4.186
Personale diplomatico e consolare	121	54	46	4	6	»	231	214
Istruzione	2.138	2 156	885	124	175	22	5.500	4.839
Corpi armati	8 886	1.365	508	83	105	»	10.946	10.418
Basso personale	1.464	4.652	2.436	278	335	302	9.467	8 279
Totale . .	25.044	25.227	11.679	1.516	1 671	589	65 726	59.482
Personale soggetto a ritenuta — Militari								
Ufficiali generali	49	67	56	4	7	»	183	1.663
Id. superiori	682	704	287	52	29	»	1.754	
Id. inferiori	10 324	1.467	878	73	41	»	12.783	11 465
Totale . .	11.055	2.238	1.221	129	77	»	14.720	13.128
TOTALE . . .	36.099	27.465	12.900	1.645	1.748	589	80.446	72 610
TOTALE secondo il censimento dei 31 maggio 1882	32 648	25 233	10.812	1.719	1.522	675	72.610	»

Personale non soggetto a ritenuta.

CATEGORIE	Celibi	Coniugati con prole minorenne	Coniugati senza prole minorenne	Vedovi con prole minorenne	Vedovi senza prole minorenne	Stato civile ignoto	TOTALI 30 giug. 1886	TOTALI 31 mag. 1882
Truppa	509	1.128	574	83	103	»	2.376	»
Basso personale	44	209	65	15	15	»	369	»
Corpi armati	2.009	247	79	17	»	13	2.365	»
Totale . .	2.562	1.584	718	115	118	13	5.110	»
TOTALE GENERALE	38.661	29.049	13.616	1.759	1.866	602	85.556	»

Il censimento al 30 giugno 1886 presenta nel personale soggetto a ritenuta un aumento di 6244 impiegati civili e di 1592 ufficiali sui censiti al 31 maggio 1882.

Gli aumenti più rilevanti sono quelli avvenuti nel personale dei Lavori Pubblici (2922), della Pubblica Istruzione (1146), e in quelli della Guerra e della Marina (1592).

Essi sono dovuti in massima parte alla regolare costituzione del Corpo Reale del Genio Civile per effetto della legge 5 luglio 1882, n. 874, al passaggio di parecchi istituti d'istruzione secondaria dalla dipendenza dei comuni a quella dello Stato, ed all'aumento degli ufficiali nell'esercito e nell'armata.

Si nota poi una diminuzione nella categoria d'ordine a causa del passaggio da questa categoria a quella di concetto dei cancellieri e vice-cancellieri di Tribunale, di Corti di Appello e di Cassazione.

Dalle notizie qui pubblicate non si può dedurre se il personale non soggetto a ritenuta sia accresciuto o no dal 1882 in poi, giacchè, come si è detto, si dànno qui solamente le notizie di coloro i quali avevano, al momento del censimento, già raggiunto il limite massimo di servizio per il diritto all'eventuale conseguimento della pensione.

Tenendo distinti gli stipendii secondo la categoria a cui l'impiegato apparteneva si sono calcolati i medii stipendii per categoria, e nel quadro seguente sono posti a confronto gli stipendi medii con quelli computati in base al censimento 1° settembre 1881, e che si trovano pubblicati a pag. 15 degli allegati statistici al progetto di legge sulle pensioni agli impiegati, presentato alla Camera dei deputati il 25 marzo 1882.

Tavola VI.

Medie degli stipendii secondo la categoria cui gl' impiegati appartengono.

		CATEGORIE	Medie di tutti gli stipendii di ciascuna categoria secondo il censimento del 30 giugno 1886.	Medie di tutti gli stipendii di ciascuna categoria secondo il censimento del 1° settembre 1881.
Personale soggetto a ritenuta	Civili	Concetto	2.720 80	2.801
		Ragioneria	2 602 50	2 256
		Ordine	1 630 50	1 532
		Magistratura	3.389 10	3.499
		Personale diplomatico e consolare	4 080 75	4.261
		Istruzione	2 293 80	2.427
		Corpi armati	889 50	»
		Basso personale	930 20	806
	Militari	Ufficiali generali	10.000 »	»
		» superiori	5.157 »	»
		» inferiori	2.478 40	»
		Media degli stip. degli ufficiali	2.891 14	2.782

MINISTERO
di Agricoltura Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Londra il 12 settembre 1888 e registrato a Torino il 3 successivo ottobre al N. 2261, Vol. 11 - atti privati - la Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited a Londra ha ceduto e trasferito alla Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited, pure a Londra, tutti i diritti che ad essa competono sull'attestato di privativa industriale conferitole in data 5 luglio 1888, Vol. XLVI, N. 274, per la durata di anni quindici, a decorrere dal 30 giugno dello stesso anno e col titolo: « perfezionamenti degli affusti per cannoni ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il 22 ottobre 1888 e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 22 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. Fadiga.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Londra, il 12 settembre 1888 e registrato a Torino il 3 successivo ottobre al N. 2261, Vol. 11, - atti privati - la Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited, a Londra, ha ceduto e trasferito alla Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited, pure a Londra, tutti i diritti che ad essa competono sull'attestato di privativa industriale conferitole in data 22 maggio 1888, Vol. XLVI, N. 65, per la durata di anni quindici a decorrere dal 31 marzo dello stesso anno e col titolo: « perfezionamenti nel meccanismo di retrocarica dei cannoni ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 22 ottobre 1888, e successivamente registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 22 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. Fadiga.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato a Londra il 12 settembre 1888, e registrato a Torino il 3 successivo ottobre al n. 2261, vol. 11 - atti privati - la Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited a Londra ha ceduto e trasferito alla Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited a Londra tutti i diritti che ad essa competono sull'attestato di privativa industriale conferitole in data 2 agosto 1888, Vol. XLVI, N. 398, della durata di anni quindici a decorrere dal 30 giugno dello stesso anno e col titolo: « perfezionamenti nel meccanismo di retrocarica dei cannoni ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 22 ottobre 1888 e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 22 dicembre 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. Fadiga.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere alcun periodico o tanto meno ritenersi obbligato a pagare qualsiasi associazione se non l'avrà espressamente ordinata, come non si tiene obbligato a respingere qualsiasi esemplare che potesse essergli spedito.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che reputassero loro dovuto il prezzo d'abbonamento, pel solo fatto d'aver spedito al Ministero giornali o pubblicazioni o per mancatane retro cessione o disdetta. 3

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO DI SMARRIMENTO DI CERTIFICATO

3a Pubblicazione speciale.

Essendo avvenuto lo smarrimento del Certificato d'inscrizione del Consolidato 5 0|0, N. 881747 emesso in data 28 giugno 1888 dell'annua rendita di lire 1600, con decorrenza dal 1° gennaio 1888, intestato a Radini Tedeschi contessa Antonietta fu conte Lodovico, nubile, domiciliata in Piacenza; ai termini dell'art. 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascerà il nuovo certificato, ritenendo di nessun valore quello sopra ricordato.

Roma, 7 agosto 1888.

Il Direttore generale: NOVELLI.

Il ff. di Direttore capo di Divisione
Segretario della Direzione generale
MASSINI.

CONCORSI

SENATO DEL REGNO

A termini della deliberazione di Presidenza del giorno 11 dicembre 1888 è aperto il concorso ad un posto di Revisore aggiunto dei Resoconti parlamentari del Senato, a cui va annesso lo stipendio di lire tremila, oltre gli aumenti sessennali e l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, N. 3222.

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana del concorrente e l'aver egli compiuti i 25 anni d'età e non aver oltrepassati i 35;

b) Certificato di aver soddisfatto l'obbligo di leva;

c) Fedina criminale;

d) Certificato di laurea in una Facoltà universitaria.

I candidati, ammessi al concorso, dovranno fare un esperimento pratico in una o più sedute pubbliche del Senato nel modo che sarà determinato dalla Presidenza, e dovranno provare di ben conoscere la lingua francese.

Sarà poi tenuto conto degli altri titoli, che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito sarà data la preferenza a chi dimostrerà conoscere, oltre il francese, la lingua tedesca e l'inglese.

È vietato al candidato che sarà prescelto, l'esercizio di qualunque altra professione o di disimpegnare altre incombenze.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Presidenza del Senato: il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 15 gennaio 1889.

Il Direttore degli Uffici di Segreteria
4 A. CHIAVASSA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 27 Dicembre 1888.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 1|2.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicasi un elenco di omaggi.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama i risultati delle votazioni seguite nell'ultima seduta per la nomina dei membri della Commissione di sorveglianza alla Cassa dei depositi e prestiti ed all'amministrazione del Fondo per il culto.

Per la Cassa dei depositi e prestiti i votanti furono 63. Il senatore Cencelli ottenne voti 57; il senatore Majorana-Calatabiano voti 56 e il senatore Sacchi 54. Questi tre senatori rimangono quindi eletti.

Nella votazione per la Amministrazione del Fondo per il culto i votanti furono 63. Il senatore Ghiglieri ebbe voti 60, il senatore Auriti ne ebbe 52. Questi due senatori risultarono quindi definitivamente eletti.

Ebbero poi maggiori voti i senatori Manfrin e Ferraris fra i quali avrà luogo il ballottaggio per la nomina del terzo membro dell'accennata Commissione.

Comunicazioni.

PRESIDENTE dà comunicazioni dell'invito giunto alla Presidenza perchè il Senato, come di consueto, si faccia rappresentare al solenne funerale anniversario del Re Vittorio Emanuele che avrà luogo il 16 del prossimo gennaio al Pantheon.

Il presidente propone che al detto funerale il Senato sia rappresentato da una Commissione di nove membri effettivi e di 2 supplenti.

Il Senato approva questa proposta del presidente.

Procedesi alla estrazione dei nomi dei senatori che comporranno la detta Commissione: essa risulta composta dei senatori: Boncompagni-Ottoboni, Mantegazza, Fiorelli, Valsecchi, Pastore, Berardi, Celesia, Serafini e Sacchi, membri effettivi, e senatori Marignoli e Spalletti, membri supplenti.

Annunzio della morte del ministro di Stato, deputato al Parlamento, Pasquale Stanislao Mancini.

PRESIDENTE. « Signori Senatori: Al nuovo lutto che ci viene annunciato, quest'alta Assemblea piena di reverenza per ogni cittadino che illustrò la patria e la servì fedelmente, si associa, ne vado sicuro, con profonda mestizia.

« Pasquale Stanislao Mancini, altissimo intelletto, da umili principii, si innalzò e fece grande col potente ingegno; e il suo durerà, fra i nomi che segnano lo svolgimento scientifico di una epoca.

« Una vigoria maravigliosa ed una lucidità singolare di mente, una facondia piuttosto unica che rara, adoperata a propugnare i più nobili ideali scientifici ed umanitari, nella scuola, nel fôro, nelle assemblee politiche, soggiogarono gli animi, piegarono i convincimenti. E il nome del venerato maestro brillò, astro fulgidissimo, negli atenei di Torino, di Napoli, di Roma: e negli insegnamenti, nei codici, nella legislazione della nuova Italia alitò una nuova vita e rimase impressa l'orma del creatore suo spirito.

« Uomo pubblico, la vasta dottrina, il profondo sapere, la magniloquente parola usò a beneficio della libertà e dell'unità della patria.

« Al Borbone resistè da forte, insieme a quella pleiade di magnanimi i cui patimenti, stoicamente sopportati, levarono il mondo civile, a danni del re fedifrago; sollevazione precorritrice di quella dei popoli soggetti.

« Nella terra d'esilio, nè disperante nè rassegnato mai, il suo nome fu bandiera che ravvivò la fede dell'oppressa regione nativa, nella

rivendicazione nazionale, dal gran Re e dallo strenuo Piemonte apparecchiata.

« Deputato, consigliere di luogotenenza, più volte ministro, Pasquale Stanislao Mancini, non venne mai meno ai sommi dogmi dalla cattedra e cogli scritti professati.

« Fede ed ardore giovanile ne dettarono gli atti, ne ispirarono la parola.

« È come già i discepoli ed i magistrati, i congressi dei dotti ed il Parlamento, finchè visse, pendettero ammirati dalla bocca sapiente di Pasquale Stanislao Mancini; di questa grande illustrazione della scienza, della politica, dell'Italia.

« Onore alla sua memoria! » (Approvazioni).

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, in nome del Governo, si associa alle lodi tributate dal presidente del Senato alla memoria di Pasquale Stanislao Mancini.

La scienza e la patria hanno fatto, colla di lui morte, una perdita immensa.

Amico personale dell'illustre estinto, lo imparò a conoscere quando insegnava diritto penale in Napoli.

Ricorda la resistenza coraggiosa e patriottica di lui nel 1818 contro il Borbone fedifrago.

Ricorda i suoi meriti come esule illustre, scienziato, uomo politico, deputato e ministro.

Dice che sono nella memoria di tutti i discorsi elevati dall'illustre Mancini pronunziati nelle più solenni circostanze.

Crede che il Senato si associerà alle parole di ammirazione e di compianto oggi pronunziatesi ed ai sentimenti che le ispirarono.

PRESIDENTE propone che ai funerali a Napoli dell'illustre estinto assistano un vice presidente del Senato ed i senatori presenti in quella città.

(Il Senato approva).

Annunzio d' un' interrogazione.

PRESIDENTE annunzia che il senatore Semmola ha chiesto d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sul riordinamento degli studi medici nelle università del Regno.

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara di essere a disposizione del Senato per rispondere anche subito alla interrogazione stessa.

CANNIZZARO propone che la interrogazione del senatore Semmola sia svolta dopo la discussione dei progetti di legge all'ordine del giorno.

SEMMOLA insiste perchè la sua interrogazione sia svolta subito.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta sospensiva del senatore Cannizzaro che, dopo prova e controprova, viene approvata.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione dei due progetti approvati nelle precedenti sedute relativi a « Disposizioni sulla emigrazione » e a « Modificazioni della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 ».

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, fa l'appello.

(Le urne rimangono aperte. Il risultato della votazione sarà proclamato più tardi).

Discussione del progetto di legge: «Provvedimenti per la costruzione di strade nazionali e provinciali » (N. 139).

CENCELLI, segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE dischiara aperta la discussione generale e dà la parola al senatore Cambray Digny.

CAMBRAY-DIGNY ringrazia il relatore per l'accenno fatto ai dubbi dall'oratore esposti in seno alla Commissione permanente di finanza circa questo progetto di legge e circa quello sul completamento delle bonifiche.

Desidera di svolgere un po' più questi dubbi.

Constata che il bilancio presenta un *deficit* e dubita che convenga ora caricarlo delle spese portate da queste leggi, che nei primi anni ascenderanno a quattro o cinque milioni.

Se si potessero dilazionare queste spese, lo crederebbe consigliabile di fronte all'attuale posizione nostra finanziaria.

Un'altra osservazione, che lo stesso ministro Saracco, se si trovasse al suo posto di senatore, farebbe certamente, è questa:

Approvate queste leggi, il *deficit* crescerà di cinque milioni.

Ora la legge di contabilità esige che, introducendosi aumenti di spesa, si provveda ai corrispettivi aumenti di entrate.

Nelle proposte delle due leggi in discussione mancano difatti gli aumenti di entrate relativi.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dalla relazione della Commissione di finanza aveva già rilevato come il progetto in discussione non abbia ottenuto il consenso unanime della Commissione medesima.

Gliene duole moltissimo.

Si proverà a rispondere alle obiezioni che si muovono al progetto.

Si preoccupa quant'altri mai della necessità di dare definitivo assetto alla nostra finanza. Ma non crede che questo sia momento opportuno per trattare con tutta l'ampiezza e con tutta la profondità voluta la questione finanziaria.

Fa osservare al Senato che qui si tratta di obblighi contrattuali, di ingiustizie da riparare, di leggi da applicare.

Davanti a necessità di questa specie, il miglior sistema sembrògli e continua a sembrargli quello di rallentare bensì i lavori e di ripartire la spesa sopra un lungo corso di anni, ma di dare nel tempo stesso alle popolazioni l'affidamento che gli impegni assunti saranno sicuramente mantenuti.

Raffrontando gli ultimi bilanci coi bilanci prossimi avvenire, dimostra che la spesa derivante dai lavori segnati nel progetto andrà scemando.

Dimostra che non era in nessun modo possibile che lo Stato si dispensasse dalla esecuzione della legge 23 luglio 1871, e che fra tutti i sistemi adottabili per eseguirla, quello preferito è senza alcun dubbio il migliore e più giovevole e meno grave per le finanze.

Osa sperare che neanche l'on. Digny vorrà negare il voto a questa legge, che non decreta neppure un palmo di strada nuova, ma ha per solo obbiettivo di liquidare il passato.

Prova non essere fondata la osservazione mossa dal relatore che le spese odierne si riprodurranno in avvenire, mente qui si tratta espressamente di consolidamento di esse.

È di precisa opinione che oramai non possa più trattarsi di sussidiare strade provinciali. Oggi questa partita dovrà intendersi saldata ed ogni provincia dovrà oramai pensare al fatto suo.

Pur troppo non è la spesa di due o tre milioni che possa oggidì preoccuparci per le condizioni delle nostre finanze. I due o tre milioni non alterano tale questione, alla quale bisognerà pensare, e seriamente pensare, e dal paese e dal Governo.

Rinnova l'espressione della speranza che, tanto l'on. Cambray-Digny, quanto l'intero Senato approvino il progetto.

CAMBRAY DIGNY ringrazia il ministro per la cortesia e chiarezza colla quale ha risposto ai dubbi da lui avanzati.

Non vorrebbe che il Senato fosse meravigliato per la differenza delle cifre indicate da lui e quelle indicate dal ministro. La differenza dipende da ciò, che l'oratore ha cumulato le spese portate da questo progetto di legge con quelle portate dalla legge sulle bonifiche.

Riconosce che questa legge è una liquidazione di impegni legislativi e contrattuali del passato.

Crede però che, se gli impegni contrattuali non potevansi dilazionare, si sarebbe potuto dilazionare almeno l'esecuzione della legge.

Giudica che per il Governo il bilancio è quello presentato, e che nel presentarlo si avrebbe dovuto contemplare anche queste spese; ma questa è questione di metodo e non vi insiste.

Encomia il ministro di avere introdotto il sistema di iscrivere in bilancio uno speciale capitolo per ogni spesa, non facendone un cumulo come in passato si costumava.

MAJORANA CALATABIANA, autore dell'osservazione della minoranza della Commissione rilevata dal ministro, dice che, ammirando il criterio ingegnoso attuato dal ministro, di distribuire in un certo più lungo periodo di anni le spese decretate con passate leggi, quelle

spese perdono il carattere di straordinarie e diventano vere spese ordinarie.

Osserva che la straordinarietà di quelle spese rispetto all'obbietto viene a cessare protraendosi per un lungo termine, perchè in questo lungo periodo altre strade ed in ispecie altre bonifiche dovranno attuarsi.

Riconosce che, alla lettera, queste spese continueranno come straordinarie.

Elogia il ministro del concetto di liquidare il passato, ma dimostra che la sua avvertenza senza essere ostile alla legge è giustificata.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, non nega che talune di queste spese, specialmente per le bonifiche, si potranno rinnovare, ma le leggi presentate hanno per obbietto di dimostrare al Parlamento e al paese quali sono gli impegni presi e che gravano il bilancio per un certo numero di anni.

Constata che vi sono opere straordinarie imprescindibili. Di fronte a questa necessità ve ne ha un'altra: quella di circoscrivere le spese Occorre non farsi nessuna illusione, occorre guardare in faccia la verità.

Unicamente a questa condizione potremo aver fede nel consolidamento della nostra situazione finanziaria.

PRESIDENTE, non essendovi altri oratori iscritti, dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli del progetto e l'annessa tabella sono senza osservazioni approvati.

Discussione del progetto di legge: « Aumento di fondi per completare le bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1881, n. 333 » (N. 140).

CENCELLI, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

GUERRIERI-GONZAGA, dopo accennato alla legge generale sulle bonifiche e alla convenienza di non interrompere quelle già iniziate, parla della necessità economica e sociale di spingerle innanzi col maggior vigore possibile.

In ispecie accenna alle opere cominciate nel 1881 sotto il ministro Baccarini per la bonifica di territori, tanto devastati dalle inondazioni e nei quali si verifica una enorme emigrazione, delle provincie di Mantova, di Modena e di Ferrara.

Rammenta come già quelle opere avessero avuto un primo cominciamento sotto l'impero napoleonico e le allegrezze colle quali le popolazioni ne salutarono la ripresa nel 1881.

Dice dei lavori di Burana che sono ora interrotti per mancanza di fondi con grande danno delle popolazioni. Rileva anche i vantaggi finanziari di affrettare il compimento di questa accennata bonifica. E rivolge al ministro dei lavori pubblici la domanda se sia possibile che i lavori della bonifica stessa vengano affrettati prima del termine fissato.

Raccomanda da ultimo al ministro anche quelle opere di bonificazione per le quali occorre la costituzione dei consorzi obbligatori, la quale costituzione si trova intralciata da grandi difficoltà amministrative fissate dal regolamento. Prega il ministro di agevolare per quanto può dipendere da lui la costituzione dei consorzi medesimi.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, osserva al senatore Guerrieri che secondo la tabella *D* la bonifica di Burana era preventivata per 3 milioni di lire mentre ora è portata a undici milioni.

Accoglie la raccomandazione del senatore Guerrieri di veder modo di abbreviare l'epoca prestabilita per il compimento di quella bonifica e crede che a ciò potrà giovare l'art. 3 del progetto di legge.

Dice che il Governo ha in mente di favorire lo sviluppo dei consorzi per le bonifiche e se vedrà che ritoccando il regolamento si possa dare maggiore svolgimento a questi consorzi, non mancherà di farlo.

GUERRIERI-GONZAGA ringrazia il ministro della fatta dichiarazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale ed apre quella sugli articoli, che vengono tutti approvati.

Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione alle provincie di Cagliari, Chieti, Lucca, Massa-Carrara e Treviso per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1889 la media del triennio 1884-85-86 » (N. 141).

L'articolo unico del progetto di legge, e le annesse tabelle sono senza discussione approvati.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sui progetti approvati nelle ultime sedute:

Disposizioni sulla emigrazione.

Votanti 79 — Favorevoli 73 — Contrari 6.

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865.

Votanti 79 — Favorevoli 65 — Contrari 14.

(Il Senato approva).

Discussione del seguente progetto di legge: « Spese straordinarie militari da inscriversi nei bilanci della guerra e della marina negli esercizi finanziari 1888-89 e 1889 90 » (N. 142).

VERGA, segretario, legge il progetto.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MEZZACAPO, relatore, dice che la Commissione fu unanime nel dare il suo consenso al progetto. Informa il Senato di schiarimenti chiesti dalla Commissione e dati dal signor ministro della guerra in ordine alla questione contabile inerente al progetto.

Dimostra essere la legge necessaria ed urgente; necessaria, per conseguenze dello sviluppo dato all'esercito, ed urgente sebbene non esista pericolo immediato di guerra, affine di poter trovarci preparati ad ogni eventualità.

Aggiunge che la Commissione chiese spiegazioni ai ministri della guerra e marina circa il tempo utile per l'impiego dei fondi che si concedono e che tali spiegazioni furono completamente soddisfacenti.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, ringrazia la Commissione per il suffragio favorevole col quale accompagnò al Senato i provvedimenti proposti, e risponde a domande rivoltegli dal relatore.

Alla prima domanda relativa ai mezzi per far fronte agli aggravi nuovi portati da questo disegno di legge, dice che, insieme a queste leggi sono state presentate alla Camera elettiva le proposte per i mezzi necessari, proposte che ancora sono dinanzi alla Camera dei deputati.

Per ciò che si riferisce all'uso da farsi delle facoltà stabilite nell'art. 4 del progetto di legge, fa osservare che quest'articolo venne introdotto dalla Commissione della Camera.

È certo che lo Stato andrà molto a rilento nell'uso di quelle facoltà, e cioè nel fare contratti a trattativa privata; ma dimostra che per talune materie speciali è indispensabile ricorrere a Case estere notissime.

Nondimeno dichiara che ricorrerà all'industria nazionale per tutto quanto sia possibile.

Ricorrerà poi, segnatamente per le opere di fortificazione, a quelle Imprese che dieno affidamento di compiere le opere nelle epoche prestabilite.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli del progetto sono senza osservazioni approvati.

Discussione del progetto di legge: « Lavori e provviste di interesse militare per le strade ferrate in esercizio » (N. 143).

VERGA C., segretario, legge il progetto.

PRESIDENTE apre la discussione.

MEZZACAPO, relatore, dice che questo progetto di legge non ha incontrato nessuna opposizione perchè non trattasi che di un'anticipazione per i fondi necessari per il servizio del prestito, mentre la nuova spesa verrà ad aumentare il fondo patrimoniale.

Quanto alla necessità di questi lavori non vi è discussione possibile. Trattasi di migliorare tutto il sistema attuale che ha bisogno di essere completato mercè gli allacciamenti fra le linee a doppio binario.

Fa notare che le nostre linee ferroviarie sono quasi tutte lungo la costa, quindi necessità assoluta di agevolare e migliorare le linee interne.

Osserva che per la speciale configurazione dell'Italia le comunicazioni terrestri e marittime sono di somma urgenza.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, ringrazia il relatore per la chiara e concisa relazione.

Conferma che le spese sono anticipate dal Tesoro che se ne avvantaggierà dai migliori proventi del traffico, ma stanno a carico della Cassa per gli aumenti patrimoniali.

Crede che ancora altre anticipazioni si dovranno fare per dare maggiore sviluppo alle nostre linee ferroviarie.

Dice che l'Italia si trova in condizioni di grande inferiorità circa lo sviluppo di doppi binari rispetto agli altri Stati.

Ricorda che quando il Senato discuteva le convenzioni ferroviarie votò con plauso un ordine del giorno col quale si eccitava il Governo a provvedere al miglioramento delle nostre comunicazioni ferroviarie, e nota la coincidenza che chi proponeva allora quell'ordine del giorno era l'attuale ministro della guerra e chi lo appoggiava davanti al Senato era l'attuale ministro dei lavori pubblici, entrambi oggi chiamati a proporre e sostenere cotesti provvedimenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli del progetto sono senza osservazioni approvati.

Risultato di votazione di ballottaggio.

PRESIDENTE proclama che nella votazione di ballottaggio per la nomina del terzo commissario alla Commissione del Fondo per il culto il senatore Ferraris ebbe voti 47 ed il senatore Manfrin 23. Laonde il senatore Ferraris risultò nominato commissario assieme ai senatori Ghiglieri ed Auriti eletti nella prima votazione.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, prima di ordinare l'appello nominale per la votazione segreta dei progetti di legge oggi discussi ed approvati, annunzia ai signori senatori che, trovandosi l'ordine del giorno esaurito, la riconvocazione del Senato avrà luogo a domicilio.

Ordina poi l'appello nominale per la votazione segreta dei cinque progetti di legge oggi discussi ed approvati.

CENCELLI, segretario, fa l'appello.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Provvedimenti per la costruzione di strade nazionali e provinciali:

Votanti 76
Favorevoli 63
Contrari 13

(Il Senato approva).

Aumento di fondi per completare le bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1831:

Votanti 77
Favorevoli 64
Contrari 13

(Il Senato approva).

Autorizzazione alle provincie di Cagliari, Chieti, Lucca, Massa Carrara e Treviso per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1889 la media del triennio 1884-85-86:

Votanti. 77
Favorevoli 64
Contrari 13

(Il Senato approva).

Spese straordinarie militari da inscriversi nei bilanci della guerra e della marina negli esercizi finanziarii 1888 89 e 1889-90:

Votanti 76
Favorevoli. 65
Contrari 11

(Il Senato approva).

Lavori e provviste d'interesse militare per le strade ferrate in esercizio:

Votanti. 75
Favorevoli. 65
Contrari 10

(Il Senato approva).

PRESIDENTE ripete l'annunzio della riconvocazione a domicilio, e leva la seduta alle ore 5 1|2.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 26. — Un incendio scoppiò ieri a Marblehead (Massachusetts) nella parte commerciale della città.

Tredici abitazioni, dodici fabbriche di stivali e dodici case di commercio furono distrutte.

I danni ascendono a mezzo milione di dollari. Mille persone rimangono senza lavoro.

MADRID, 27. — Gli ufficiali generali della guarnigione di Madrid, dopo un banchetto, inviarono una deputazione alla regina-reggente per offrirle un mazzo di fiori ed assicurarla della devozione dell'esercito verso la sua persona.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito dell'asserzione della *Neue Freie Presse*, che i negoziati fra la Russia ed il Vaticano procedano ora con maggiore rapidità che non all'epoca della visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma, dice ciò può essere, ma che è erronea la interpretazione del fatto, giacchè chiunque in Germania sa apprezzare giustamente la situazione politica, non può che desiderare che la Santa Sede si metta d'accordo in modo durevole colla Russia circa le loro vertenze.

PARIGI, 27. — Il *Temps* smentisce che il bey abbia ordinato l'espulsione dalla Tunisia degli impiegati italiani che non acconsentissero a prendere la naturalizzazione francese o tunisina.

Il *Journal des Débats* conferma invece che il Governo tunisino esigerà che gli impiegati esteri delle varie amministrazioni prendano la naturalizzazione francese o tunisina od altrimenti saranno licenziati.

La smentita del *Temps* è insussistente ed invece la notizia del *Journal des Débats* è esatta.

NAPOLI, 27. — Il re ha ordinato che i funeri dell'onorevole Mancini, che era suo ospite ha Capodimonte, siano fatti a spese della casa reale.

La data dei funeri non è ancora fissata: forse avranno luogo sabato.

NAPOLI, 27. — La Giunta stabilirà oggi il giorno dei funerali dell'onorevole Mancini e l'ordine della cerimonia.

I comuni e la provincia di Avellino manderanno numerose rappresentanze.

Giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero dispacci di condoglianza.

NAPOLI, 27. — La Giunta ha deliberato che i funerali dell'on. Mancini sieno fatti sabato a mezzogiorno e che sieno annunziati con un manifesto del sindaco.

La salma sarà collocata nella sala Tarsia dove pronunzieranno discorsi il sindaco, on. Amore, gli onorevoli Pessina e Bovio ed altri.

Il corteo della sala Tarsia muoverà per Toledo, piazza Dante e Foria al cimitero.

Il Consiglio municipale si radunerà per commemorare l'illustre estinto.

ROMA, 27. — Il comandante dalla divisione militare di Messina telegrafa all'on. ministro della guerra:

« È giunto ora avviso dello scoppio dei proiettili che stavano caricando nel forte della polveriera, con conseguenze gravi. Riservo i particolari tosto accertati.

« Firmato: *Genè* ».

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 dicembre 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 72½	97 72½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 30
Detto Rothschild	1° decem 1888	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	464 50
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1° luglio 1888	500	500	»	»	622 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1888	1000	1000	»	»	1160 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	660 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	760 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	374 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1888	500	500	»	»	568 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	558 »
Dette Banca Provinciale	1° luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	8 0 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	300	»	»	346 »
Dette Società Immobiliare	»	500	460	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	»	100	100	»	»	98 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	325 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1888	150	150	»	»	220 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1° luglio 1888	500	500	»	»	305 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	498 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 % (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 ½	Francia	90 g.	»	»	99 90
	Parigi	chèques	»	»	101 07½
5	Londra	90 g.	»	»	25 28
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 %, 1ª grida 97,65, 67½, 70, fine corr.

Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1400, fine corr.

Az. Soc. detta certif. provv. Em. 1140, fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia 1843, 1844, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 893, fine corr.

Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 320, fine pross.

Risposta dei premi	28	dicembre
Prezzi di Compensazione	28	dicembre
Compensazione	29	id.
Liquidazione	31	id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 dicembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 712.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 542.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 812.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 60 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

TURINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.